



LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL 2017

POPOLAZIONE



389.261

+0,2% +894

STRANIERI



59.698

+0,1% +52

NATI



3.095

-0,5% -14

Saldo
naturale
-1.758

MORTI



4.853

+4,4% +204

IMMIGRATI E ISCRITTI D'UFFICIO



15.817

10.107 5.710
Italiani Stranieri

Saldo
migratorio
+2.652

EMIGRATI E CANCELLATI D'UFFICIO



13.165

8.793 4.372
Italiani Stranieri

MATRIMONI



949

693 256
Civili Religiosi

UNIONI CIVILI



95

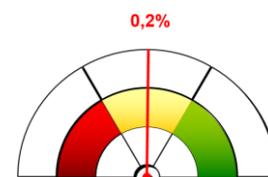
68 27
Maschili Femminili

LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL 2017

1. Quasi 389.300 residenti in città a fine 2017

La **popolazione residente** nella nostra città al 31 dicembre 2017 ammonta a **389.261 abitanti (+0,2%** in un anno pari a **circa 900 persone in più**). Si conferma la tendenza di fondo di una **lieve, ma costante crescita** (dal 2007 oltre 17.000 residenti in più).

Il **saldo migratorio** è **positivo per circa 2.650 unità** e supera il valore strutturalmente negativo del saldo naturale (nati-morti).

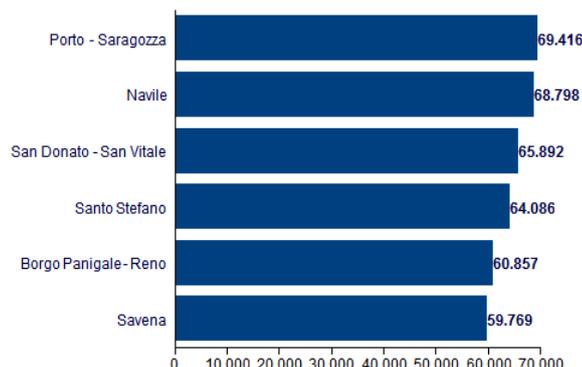


Popolazione residente
Variazione %
dicembre 17/dicembre 16

Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna

Periodo Gen.-Dic.	2017	2016	Var. ass.	
			2017 / 2016	2017 / 2016
Nati vivi	3.095	3.109	-14	-0,5
Morti	4.853	4.649	204	4,4
Saldo naturale	-1.758	-1.540		
Immigrati	14.644	14.763		
Iscritti d'ufficio	1.173	1.246		
Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio	15.817	16.009	-192	-1,2
Emigrati	10.595	10.497		
Cancellati d'ufficio	2.570	2.268		
Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio	13.165	12.765	400	3,1
Saldo migratorio	2.652	3.244		
Saldo totale	894	1.704		
Popolazione residente a fine dicembre	389.261	388.367	894	0,2

Popolazione residente al 31 dicembre 2017



Il **saldo naturale**, negativo per **1.758 unità**, peggiora rispetto all'anno precedente soprattutto a causa del nuovo aumento dei decessi, mentre le nascite risultano sostanzialmente stabili e sfiorano quota 3.100.

L'età media dei bolognesi è pari a 46,9 anni. I grandi anziani di 80 anni e oltre rappresentano il 9,2% della popolazione; di questi 187 hanno già superato il secolo di vita. Il record di longevità in città va a quattro donne di ben 107 anni.

L'86,2% della popolazione vive nelle zone periferiche di Bologna, mentre circa **1 bolognese su 7 risiede nel centro storico** (in complesso oltre 53.100 abitanti).

Il quartiere Porto-Saragozza è al primo posto per numero di residenti (69.416) e supera Navile (68.798), che da sempre era il più popoloso; al terzo posto si colloca il quartiere San Donato-San Vitale (65.892). Savena, storicamente secondo per numero di abitanti, nella nuova articolazione territoriale è in ultima posizione (59.769).

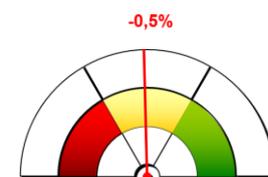
Il bilancio demografico è lievemente attivo in tutti i nuovi quartieri, in particolare Porto-Saragozza ha acquisito 239 residenti in più rispetto all'anno precedente.

2. Quasi 3.100 nascite nel 2017

Nel 2017 sono **nati 3.095** bambini, 14 in meno (**-0,5%**) rispetto al 2016. Seppure in lievissima flessione, la natalità rimane sui valori di fine anni '70 relativamente elevati per la nostra città, con un tasso di fecondità che si attesta a 37,4 nati per 1.000 donne in età feconda.

Significativa è la quota dei **nati da coppie di nazionalità straniera (854; oltre un quarto dei neonati)**, cui si aggiungono 357 nati da coppie miste (un genitore italiano e uno straniero).

Un ulteriore elemento di interesse è costituito dall'esame dello stato civile delle coppie che hanno generato questi bambini: 1.927 neonati sono figli di coppie coniugate (62,3% del totale), mentre **quasi 4 su 10 sono i bambini nati al di fuori del matrimonio** (in complesso 1.168 pari al 37,7%), una quota in costante crescita.



Nati vivi
Variazione %
gen.-dic.17/gen.-dic.16

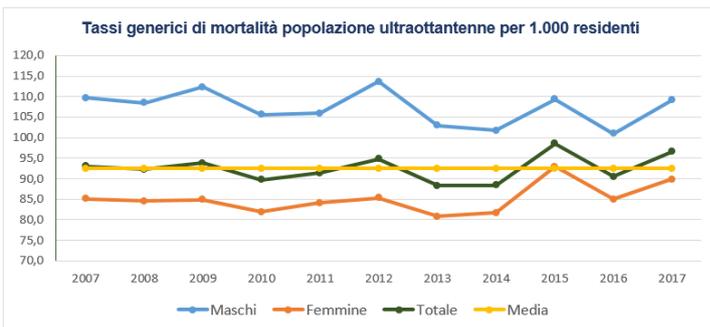
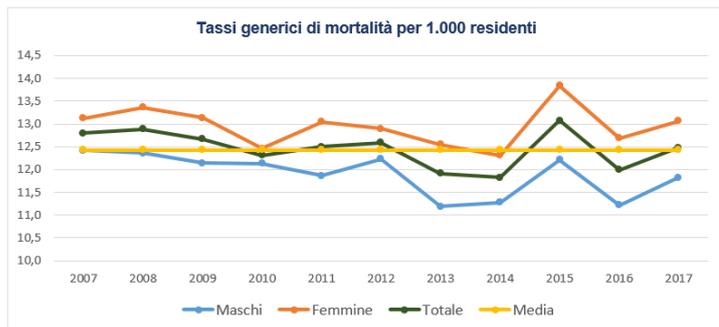
3. In aumento la mortalità degli ultraottantenni nel 2017

Nel 2017 si è registrata una **crescita dei decessi** pari al **+4,4%** su base annua a causa dell'intensa mortalità registrata nel primo trimestre e dei consistenti incrementi mensili di luglio e settembre; complessivamente nel 2017 sono **deceduti 4.853** residenti. All'innalzamento del numero di morti in termini assoluti, corrisponde anche un aumento rispetto al 2016 del tasso generico di mortalità.



Morti
Variazione %
gen.-dic.17/gen.-dic.16

Nel 2017 il tasso è pari a 12,5 decessi ogni 1.000 residenti e, seppur in rialzo, è allineato alla media del periodo 2007-2017. Considerando i tassi di mortalità per sesso, quello maschile dello scorso anno (11,8 per mille) è comunque inferiore alla media maschile dell'ultimo decennio (11,9 per mille); per le femmine invece si registra un tasso del 13,1 per mille, appena sopra quello medio del periodo (13,0).

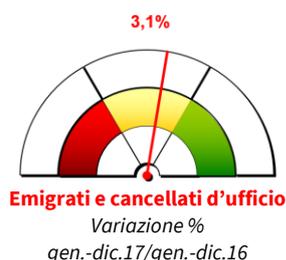
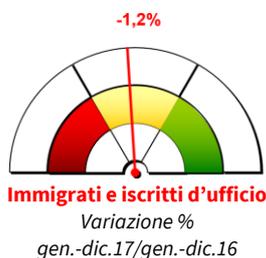


L'aumento dei livelli di mortalità si rileva essenzialmente tra gli ultraottantenni, che sono particolarmente numerosi nella popolazione bolognese.

Nel 2017 si contano 96,5 decessi ogni mille residenti di 80 anni e oltre, un valore nettamente superiore al 92,5 per mille del tasso medio di questa fascia d'età registrato nell'ultimo decennio. In particolare tra le anziane lo scorso anno sono stati 89,8 decessi ogni mille donne (contro un tasso medio di 85,1 per mille), mentre per gli anziani coetanei il tasso si attesta a quota 109,2 per mille a fronte di una media decennale del 107,3 per mille.

4. Un saldo migratorio positivo accentuato: oltre 15.800 arrivi e quasi 13.200 partenze

Nel 2017 il **saldo migratorio** seppur in leggera flessione si conferma ampiamente positivo (+2.652 unità). Rispetto al 2016 l'ingresso di nuovi residenti è in lieve diminuzione: mediamente 1.318 nuovi cittadini bolognesi iscritti in anagrafe ogni mese. In aumento contenuto i flussi demografici in uscita, con una media mensile di 1.097 cancellazioni di persone non più residenti in città. Da segnalare che nell'ambito dei flussi assume una certa rilevanza l'attività anagrafica di iscrizione e ancor più di cancellazione d'ufficio a seguito delle verifiche delle posizioni anagrafiche (rispettivamente 1.173 iscritti e 2.570 cancellati nell'anno).



Analizzando i movimenti migratori effettivi, al netto quindi delle registrazioni d'ufficio, anche nel 2017 si rileva un significativo flusso dall'estero, che rappresenta però meno di un quarto dell'immigrazione in città (24,5%); **3 immigrati su 4 provengono** quindi **da altri comuni italiani**, in particolare dall'area metropolitana bolognese (24,8%) e dal Meridione e dalle isole (24,4%). Esaminando invece la cittadinanza di chi ha preso la residenza a Bologna nel 2017, gli stranieri sono 4.935, pari al 33,7% degli ingressi, ma la restante maggioranza dei 2/3 è costituita da cittadini italiani.

Il **saldo migratorio** è ampiamente positivo ed è determinato in particolare da un bilancio in **attivo con l'Italia meridionale e insulare (+2.446 unità)** che supera quello con l'**estero (+2.326 persone)**, confermando la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale.

Per contro il capoluogo ha un passivo di **-1.552 residenti** con l'area metropolitana.

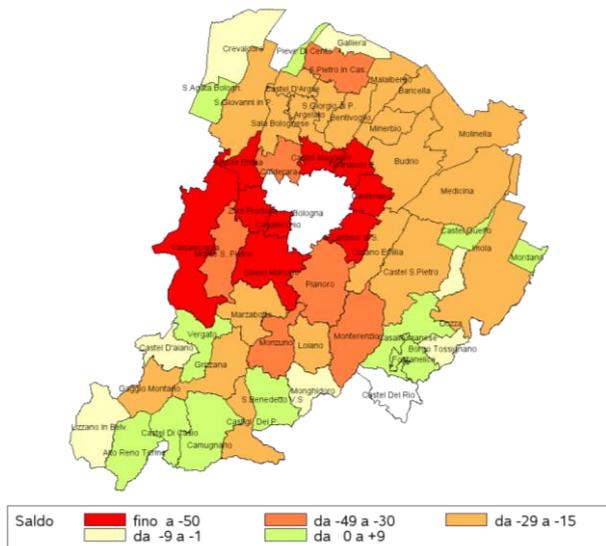
Movimento migratorio per provenienza/destinazione nel 2017 (*)

Provenienza/destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldo
Provincia di Bologna	3.626	5.178	-1.552
Provincia di Piacenza	38	18	20
Provincia di Parma	91	68	23
Provincia di Reggio Emilia	108	69	39
Provincia di Modena	347	344	3
Provincia di Ferrara	252	250	2
Provincia di Ravenna	222	186	36
Provincia di Forlì-Cesena	140	146	-6
Provincia di Rimini	144	140	4
Emilia-Romagna	4.968	6.399	-1.431
Italia Settentrionale	1.278	1.120	158
Italia Centrale	1.241	691	550
Italia Meridionale	2.716	859	1.857
Italia Insulare	855	266	589
Italia	11.058	9.335	1.723
Estero	3.586	1.260	2.326
Totale	14.644	10.595	4.049

(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

Risulta particolarmente negativo il saldo con alcuni comuni della prima cintura (San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno, Castenaso, Castel Maggiore, Anzola dell'Emilia, Granarolo dell'Emilia, Zola Predosa); perdite di residenti consistenti si registrano anche verso Sasso Marconi e la vasta area della Valsamoggia. Saldi migratori negativi meno accentuati con Monte San Pietro, Pianoro, Monterenzio e Calderara di Reno.

Saldi migratori tra Bologna e i comuni dell'area metropolitana nel 2017



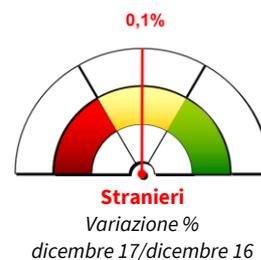
Il bilancio è lievemente positivo con vari comuni situati soprattutto ai margini dell'area metropolitana quali San Benedetto Val di Sambro, Castel Guelfo di Bologna, Vergato, Alto Reno Terme, Fontanelice, Sant'Agata Bolognese.

Il saldo negativo di Bologna con la nostra regione è dovuto quasi esclusivamente al passivo con il resto dell'area metropolitana, mentre si segnalano i bilanci migratori attivi con tutte le province emiliano-romagnole (eccetto Forlì-Cesena).

Tutti i saldi extra-regionali risultano invece positivi: +158 residenti con l'Italia settentrionale, +550 con il Centro e +589 con le Isole, ma è soprattutto il saldo con il Meridione (+1.857 unità) a determinare il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

5. Stabile la popolazione straniera iscritta in anagrafe

Quasi invariato il numero dei residenti stranieri rispetto allo scorso anno che, dopo aver raggiunto la soglia delle 60.000 unità lo scorso ottobre, si riporta a **59.698 residenti** al 31 dicembre 2017, appena **52 persone in più** rispetto alla fine del 2016 (**+0,1%**). Gli stranieri residenti costituiscono ormai il **15,3% della popolazione di Bologna** (15% fra i maschi e 15,6% fra le femmine). Le donne sono la maggioranza (32.103 contro 27.595 uomini); tuttavia notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità.

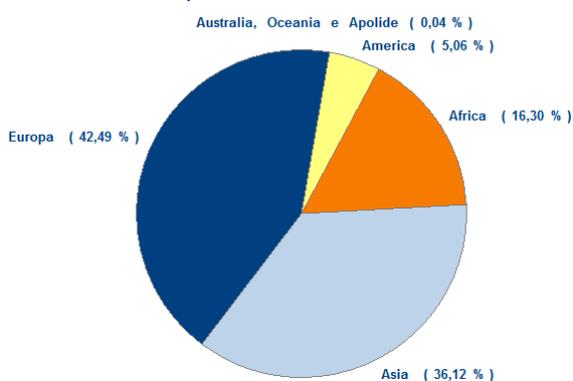


Si registra infatti una spiccata prevalenza femminile tra i residenti dell'Europa orientale, mentre i maschi prevalgono tra i cittadini del medio ed estremo Oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

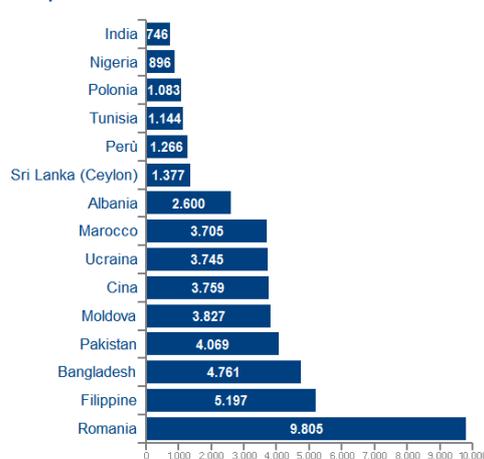
La **popolazione straniera** residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che il 17,1% degli stranieri sono bambini in età scolare e ben il **71,6% ha meno di 45 anni**.

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,5%) e cittadini dell'Asia (36,1%).

Stranieri per continente al 31 dicembre 2017



Principali cittadinanze al 31 Dicembre 2017



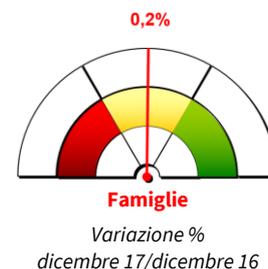
Le **nazionalità più rappresentate** sono la **Romania** con **9.805** abitanti, le **Filippine** (**5.197**) e il **Bangladesh** (**4.761**); seguono il Pakistan (4.069) e la Moldova (3.827). La Cina (3.759) risale in sesta posizione, seguita da Ucraina (3.745) e Marocco (3.705). Chiudono la "top ten" l'Albania (2.600) e lo Sri Lanka (1.377).

Considerando soltanto i cittadini stranieri immigrati nel corso del 2017 da altri comuni italiani o dall'estero, questa graduatoria subisce alcune modifiche. Nel 2017 degli oltre 4.900 cittadini non italiani, pari a circa l'8,3% del totale dei residenti stranieri, 810 nuovi residenti sono di nazionalità rumena, 413 pakistani, 368 cinesi e 295 cittadini del Bangladesh. Noto il flusso dall'Europa dell'Est di cittadini di Ucraina (249), Moldova (175) e Albania (240). L'eterogeneità della componente straniera emerge con chiarezza dalla presenza a Bologna di numerosissime nazionalità (ben 149), a conferma della varietà di percorsi che hanno portato queste persone a stabilirsi in città.

6. In lieve crescita le famiglie

Cresce di poco il numero delle **famiglie**: al 31 dicembre 2017 erano **206.456**, ovvero **406 nuclei** più dell'anno precedente.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.



Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "ménage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

I **ménages** al 31 dicembre 2017 sfioravano i **184.400**, quasi 22.100 in meno (-10,7%) rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. La presenza di numerose coabitazioni fra diverse famiglie anagrafiche ha come conseguenza che, a fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,86 componenti, l'effettivo **numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio** risulta più elevato (**2,09**).

Tra le famiglie anagrafiche, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (106.609), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (51,6%). Spesso però si verificano situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; se si analizzano infatti i ménages, che forniscono un'immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei "single" risulta assai meno accentuata.

Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono poco più di **75.100** (il 29,5% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il 40,7% dei ménages residenti in città. Quasi un ménage su tre è costituito da due persone (30,7%), mentre le coabitazioni di tre persone sono il 15,3% del totale.

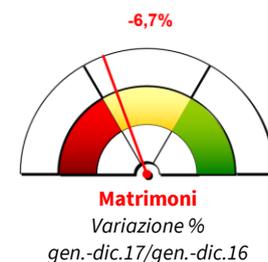
Famiglie residenti al 31 dicembre 2017

Quartiere	Famiglie al dic. 2017	Variaz. % dic. 2017/ dic. 2016	Dimensione media
Borgo Panigale - Reno	30.670	0,4 %	1,97
Navile	35.169	-0,3 %	1,92
Porto - Saragozza	39.322	0,4 %	1,74
San Donato - San Vitale	35.068	0,1 %	1,86
Santo Stefano	35.339	0,3 %	1,79
Savena	30.473	0,1 %	1,95
Senza fissa dimora	415	13,4 %	1,07
Centro Storico	31.785	0,2 %	1,65
Zone periferiche	174.256	0,2 %	1,91
Bologna	206.456	0,2 %	1,86

7. 949 matrimoni e 95 unioni civili

Nel 2017 tornano sotto quota 1.000 i matrimoni (in complesso **949**), **69 in meno** rispetto all'anno precedente con un calo del **-6,7%**.

La diminuzione è da ascrivere principalmente ai matrimoni civili (-67 riti), mentre sono quasi invariate le nozze religiose (-2 celebrazioni), che restano comunque ampiamente minoritarie essendo state scelte solo da un quarto delle coppie (complessivamente 256 riti). Tre quarti dei matrimoni sono stati celebrati con **rito civile (73%; 693 in totale)**: questo è preferito sia dalle coppie formate da celibi e nubili, sia dai numerosi sposi che optano necessariamente per il rito civile avendo alle spalle un matrimonio ormai concluso, nonché dagli sposi stranieri spesso non di religione cattolica.



Infine a Bologna nel 2017 sono state celebrate di fronte all'ufficiale di stato civile **95 unioni civili**, di cui 68 da coppie maschili e 27 da coppie femminili.